

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE “*Velso Mucci*” - Bra



per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione, Commerciali e Turistici e Tecnico per la Grafica e Comunicazi
Sede: via Craveri, 8 - Succursale: via Serra, 9 - Tel. 0172-413320 Fax 0172-413106



e-mail: cnrh02000b@istruzione.it, ipcmucci@libero.it - posta certificata: cnrh02000b@pec.istruzione.it

C.F.:91006210040 [http: www.iismucci.it](http://www.iismucci.it)

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA 2019-2022



QAIC / IT / 90603-A



**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

*approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 17 dicembre 2018*

INDICE

	pag.
Premessa	5
Priorità, traguardi ed obiettivi	6
Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI	8
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	8
Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15	10
Finalità della legge e compiti della scuola	11
Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali	28
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola	28
Scelte di gestione e di organizzazione	41
Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza in genere	44
Iniziative di formazione per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso e sulla sicurezza sull'ambiente di lavoro	44
Opzioni, orientamento, valorizzazione del merito, figure di coordinamento	44
Alternanza scuola lavoro	44
Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale e didattica laboratoriale	45
Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattica	46
Formazione in servizio docente	46

Fabbisogno di personale

47

Personale ATA

48

Organico di potenziamento

48

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto di Istruzione Professionale Statale "Veslo Mucci" di Bra, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo Prot. 123/C24 del 13/01/2016;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 14 gennaio 2016;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 30 novembre 2015;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: www.iismucci.it.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità e i traguardi che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Ridurre la concentrazione degli abbandoni.	Abbatte di almeno 1 punto percentuale gli abbandoni nelle classi.
Migliorare i risultati scolastici.	Abbatte di almeno 1 punto percentuale gli alunni bocciati.
Migliorare i voti di condotta.	Ridurre di un punto percentuale le sanzioni disciplinari.
Ridurre differenze nei risultati tra le classi.	Non superare i 10 punti di differenza nei risultati tra classi.
Sviluppo delle competenze sociali e civiche.	Aumentare dell'1% il raggiungimento di un livello medio alto delle competenze sociali e civiche.
Migliorare efficacia del consiglio orientativo.	Ridurre del 2% il numero di chi non segue il consiglio orientativo.

Le motivazioni della scelta effettuata sono:

gli abbandoni nelle classi possono rappresentare una criticità che fa emergere un serio pericolo per il successo formativo degli studenti usufruenti dell'offerta formativa, la quale richiede una rivisitazione dell'approccio didattico (ma anche orientativo e motivazione) programmato in quelle classi dove vi è una maggiore percentuale di abbandoni.

Migliorare i risultati scolastici migliorando le attività di recupero che vanno intensificate durante tutto l'arco dell'anno scolastico.

Tabulare e confrontare il risultato delle prove comuni per evitare differenze di livello tra classi parallele.

Migliorare attraverso progetti d'istituto le competenze sociali e civiche per limitare gli atteggiamenti borderline e ridurre il numero delle sanzioni disciplinari.

Migliorare l'efficacia del consiglio orientativo per permettere allo studente diplomato di sentirsi auto realizzato.

Gli obiettivi di processo che l'istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> - Rafforzare i momenti di analisi relativi alla revisione della programmazione comune per aree disciplinari. - Incrementare le pause didattiche a favore dei momenti di recupero degli allievi. - Elaborare il curricolo delle competenze sociali e civiche. - Sottolineare l'importanza dell'applicazione scrupolosa e uniforme dei criteri di valutazione stabiliti dal collegio docenti.
Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> - Rinnovare, in rapporto alle possibilità economiche, la parte obsoleta del parco macchine dei laboratori informatici. - Ottimizzare l'utilizzo dei laboratori durante l'orario scolastico. - Incrementare la collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo delle azioni laboratoriali previste dalle unità di apprendimento del curricolo. - Diminuire l'uso delle azioni sanzionatorie in favore di quelle costruttive.
Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none"> - Prevedere un'aula specifica per le attività di differenziazione. - Incremento dell'uso delle nuove tecnologie. - Premiare attività pro sociali.
Continuità e orientamento	<ul style="list-style-type: none"> - Ottimizzare l'assistenza agli alunni che passano da una scuola all'altra. - Fornire un adeguato orientamento potenziando la sensibilità e i collegamenti con le università e il mondo del lavoro.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare la visibilità prevedendo forme di pubblicità, informazione. - Incremento dell'uso delle nuove tecnologie per la comunicazione interna ed esterna tramite l'acquisto di LIM, tablet, pc e registro elettronico. - Incrementare la collaborazione con la comunità locale.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire l'acquisizione di competenze digitali di tutto il personale. - Limitare numero degli incarichi per favorire una adeguata retribuzione. - Superare la resistenza dei docenti all'uso della tecnologia per la didattica attraverso azioni di tutoraggio, benchlearning, benchmarking e formazione. - Creare all'interno di ogni sede la figura di un tutor che faccia da supporto all'uso e alla conoscenza delle tecnologie informatiche.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio sistematico delle aspettative e della soddisfazione delle famiglie, potenziando la sinergia e il confronto scuola-famiglia. - Migliorare le competenze di cittadinanza.

le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

gli obiettivi di processo da acquisire nel breve periodo per il raggiungimento delle priorità strategiche prefissate sono stati individuati tra le pratiche educative didattiche (tenendo conto delle principali criticità ivi emerse) perché si ritiene che l'azione su tali pratiche determinino in modo diretto i cambiamenti richiesti e previsti dalle suddette priorità.

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

Sui corsi professionali i risultati raggiunti si dimostrano migliori ove comparati agli esiti riferiti al Piemonte, al Nord-Ovest e all'Italia. Ciò è vero sia per quanto concerne sia il punteggio ottenuto dalla scuola sia i livelli di apprendimento degli studenti. In proposito si evidenzia infatti la limitata incidenza di alunni di livello 1 e 2 e la maggiore l'incidenza di studenti di livello 4 e 5. Ciò è vero soprattutto per italiano, fermo restando che anche in matematica gli esiti della scuola sono apprezzabili. I risultati suddetti assumono valore ulteriore se confrontate con gli esiti di scuole con contesto socio-economico e culturale simile.

Assai positiva è poi da considerare anche l'uniforme distribuzione dei livelli di apprendimento fra le classi come dimostra la bassa percentuale di variabilità fra le stesse.

ed i seguenti punti di debolezza:

Il punteggio medio ottenuto dalla scuola sia in italiano sia in matematica appare inferiore rispetto ai dati emergenti a livello regionale, macroregionale e nazionale. Tuttavia, per avere un'esatta cognizione delle risultanze delle prove standardizzate nazionali è necessario considerare gli esiti riguardanti le scuole dello stesso ordine.

Da questo punto di vista appaiono alquanto insoddisfacenti i risultati ottenuti in italiano e matematica dall'unica classe seconda del corso tecnico che evidenzia un deficit di diversi punti percentuali nel confronto con analoghe realtà piemontesi, del Nord-Ovest e del resto del Paese. Ciò è confermato, sempre nell'ambito di questo confronto, dalla forte incidenza percentuale di studenti di livello 1 e 2 e dalla contenuta incidenza di alunni di livello 5 e, limitatamente a matematica, di livello 4.

Va comunque detto quanto ottenuto dalla classe del tecnico che appare in linea con le risultanze di scuole con scenario socioeconomico e culturale simile.

Nelle classi professionali la variabilità di risultati tra gli alunni di stesse classi appare eccessiva ed anzi in matematica si avvicina alla soglia del 100%.

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano sono emerse e sono state, dunque, riportate nell'atto d'indirizzo del dirigente scolastico per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti. Essi vengono recepiti nella programmazione triennale come indicazioni sui cui costruire la mission dell'istituto verso la propria utenza interna (studenti, docenti e personale non docente) e verso il territorio su cui insiste ed opera.

Tali obiettivi si possono sintetizzare come di seguito:

- condividere con le realtà istituzionali e associative del territorio l'uso di strutture quali palestre e laboratori;
- aumentare l'offerta formativa nelle lingue straniere con particolare riferimento all'inglese e della lingua francese;
- sviluppare le competenze informatiche (specifici pacchetti o strumenti di uso professionale, sistemi gestionali di ufficio, ricerca di risorse on-line, utilizzo di nuovi sistemi di comunicazioni e online, comunicazione via internet e orientamento-ricerca);
- fornire competenze relative alla sicurezza sul lavoro nei diversi contesti;
- fornire competenze relative alla normativa specifica e di riferimento del settore professionale turistico-alberghiero;
- offrire conoscenze relative al mondo del lavoro, alle opportunità che le politiche del lavoro offrono, all'autoimprenditorialità, ai tirocini di concerto con gli Enti di riferimento;
- promuovere l'accompagnamento e il sostegno alla ricerca del lavoro per studenti dell'ultimo anno e degli ex-allievi;
- consolidare l'offerta formativa tecnico-superiore post diploma quale istituto di riferimento della fondazione ITS per l'area agro alimentare "Tecnico di Produzione e Trasformazione Ortofrutticola";
- proseguire l'attività in rete del Programma Alcotra 2014-2020 coinvolgendo IIS "Norberto Bobbio";
- Consolidare la collaborazione con l'Ascom Bra, l'organizzazione più rappresentativa a livello locale delle imprese turistiche, che grazie ai suoi servizi di formazione professionale, assistenza e consulenza contribuisce nella crescita economica del territorio;
- Aderente ai Corsi Regionali di Formazione Professionale;
- Rafforzare il rapporto di collaborazione con gli enti locali quali comune di appartenenza e limitrofi, attraverso progetti scolastici mirati.

Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15

	commi
Finalità della legge e compiti della scuola	1-4
Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno	5
Fabbisogno di organico di posti di potenziamento	5
Fabbisogno di organico di personale ATA	14
Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	6
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge	7
Scelte di gestione e di organizzazione	14
Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere	15-16
Insegnamento lingua inglese nella scuola primaria	20
Opzioni, orientamento, valorizzazione del merito, figure di coordinamento	28-32
Alternanza scuola-lavoro	33-43
Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale	56-59
Didattica laboratoriale	60
Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche	61
Formazione in servizio docenti	124

FINALITÀ DELLA LEGGE E COMPITI DELLA SCUOLA

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF)

È il documento regolatore della vita dell'Istituto che esplicita l'identità culturale, professionale e progettuale della singola scuola e che la impegna anche nei confronti dell'utenza e delle forze produttive del territorio.

Il POF, è stato posto a base del processo di programmazione delle attività formative, dal richiamato DPR n.275/1999, che gli ha attribuito il valore di "documento fondamentale dell'identità progettuale" attraverso cui tutte le istituzioni scolastiche, esplicitando la propria "progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa", potevano e dovevano esercitare fattivamente l'"autonomia didattica ed organizzativa di ricerca sperimentazione e sviluppo" introdotta dal DPR stesso, nell'ambito delle misure di decentramento e di riforma delle pubbliche amministrazioni che caratterizzarono l'azione legislativa alla fine degli anni '90.

La legge 107/15 impone di pianificare, nel POF, contenuti nuovi o fortemente ripensati o dotati di nuova e diversa rilevanza in un'ottica di programmazione didattica triennale.

Riferimenti Normativi

D.P.R. 8.3.1999, n. 275; CCNL del 23.01.2009; Direttiva 19.7.1999; C.M. 4.8.1999, n. 194; C.M.3.8.2000, n.194; 137/2008 Decreto Gelmini; legge 107 del 2015.

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Ubicazione e risorse

L'Istituto Istruzione Superiore di Stato "Velso Mucci" opera in una realtà socio-economica variegata. La presenza di alcuni grandi gruppi industriali costituisce una importante fonte di occupazione, così come le piccole e medie imprese anche a conduzione familiare attive nei settori del commercio, dell'artigianato e del turismo, soprattutto di tipo eno-gastronomico. Proprio questo ultimo settore si presenta in forte espansione nella nostra zona, a forte vocazione turistica in quanto dal 2014 le Langhe sono divenuti patrimonio dell'Unesco, e si presuppone che possa rappresentare, negli anni a venire, lo sbocco professionale privilegiato dei nostri diplomati.

Il progetto educativo-didattico dell'Istituto intende fornire un servizio di qualità che soddisfi gli effettivi bisogni di formazione dell'utenza, di valorizzazione delle risorse disponibili (umane, professionali e tecniche) e di dialogo costruttivo con tutte le agenzie educative e formative esistenti sul territorio.

Per realizzare tali compiti l'Istituto ha individuato come principi ispiratori del concreto operare l'**apertura al territorio**, la **diversificazione** delle opportunità formative, la **flessibilità** organizzativa e didattica, la **comunicazione** verso l'esterno, la **partecipazione** alle reti per migliorare il modello organizzativo.

L'Istituto "Velso Mucci" di Bra nasce come Istituto Professionale per i Servizi Commerciali (con poche classi) come scuola autonoma il 10 settembre 1984. Per rispondere meglio alle emergenti esigenze del settore terziario che si sviluppa anche localmente, vengono subito promossi, attraverso la sperimentazione didattica, nuovi corsi di studio in grado di coniugare le esigenze culturali di base con quelle professionali. Per preparare i giovani non solamente alle tecniche della programmazione informatica, ma anche ad un uso consapevole del computer, viene avviato così il corso di qualifica di "operatore di elaborazione dati" ed il biennio post qualifica di "analista contabile ad indirizzo informatico-gestionale".

Nell' a.s. 1988/89 l'Istituto aderisce alla sperimentazione denominata Progetto '92 che anticipa, nella sua fisionomia, la riforma della scuola secondaria superiore, poi approvata dal Parlamento, ed attiva gli indirizzi di studio economico-aziendale e turistico.

Dall'a.s. 1991/92 l'Istituto, per meglio rispondere alle esigenze produttive del territorio, organizza specifiche aree di specializzazione, inserite nel biennio post-qualifica, in collaborazione con la Regione Piemonte; esse si concludono con il rilascio agli studenti di un ulteriore Diploma di formazione regionale di secondo livello.

L'Istituto tra il 1992 e il 1995 aderisce al Progetto Europeo "PETRA" ed avvia la sua collaborazione con l'Olanda, la Danimarca, l'Inghilterra e la Francia e, nel 1996, entra nel Progetto "LEONARDO DA VINCI" con 4 scuole e forze produttive olandesi, danesi, inglesi, finlandesi, portoghesi, austriache. Tale progetto si pone come obiettivo lo sviluppo e la ricerca di metodologie didattiche comuni al fine di migliorare il piano dell'offerta formativa dell'Istituto.

Dal 1992, l'Istituto diventa, per il M.P.I., "scuola di riferimento" a livello nazionale per il sostegno della sperimentazione e dell'innovazione didattica e risulta coinvolto in numerosi "progetti pilota" nazionali e transnazionali; nel 1995, per volere del Provveditorato agli Studi, diventa sede del "Centro Provinciale di Documentazione Didattica".

Nello spirito della nuova dimensione europea l'Istituto rilascia i propri "diplomi" scritti nelle principali lingue dell'Ue.

Nel 1994 l'Istituto assume il nome del poeta-letterato VELSO MUCCI.

Dopo il trasferimento dei due licei braidesi in altre sedi, dispone di tutti i locali dell'ex seminario arcivescovile di Bra. Questo consente lo sviluppo di nuovi percorsi professionali per meglio rispondere alle esigenze lavorative del terzo millennio. Nel corso degli anni vengono migliorate le strutture e la sicurezza dell'ambiente, per rispondere alle esigenze dell'utenza e garantire agli alunni disabili la massima agibilità nell'Istituto.

Infatti, dall'anno scolastico 1996/97, è in funzione nella sede un ascensore per favorire gli spostamenti dei disabili ai vari laboratori situati sui tre piani dell'istituto. Per quanto riguarda la sicurezza la scuola garantisce il rispetto di tutte le norme di legge in materia.

Nell'anno scolastico 1995/96 avvia un nuovo indirizzo nel settore della Grafica Pubblicitaria.

Nell'a.s. 1996/97 l'Istituto avvia la sperimentazione del Biennio dell'autonomia (Progetto 2002), secondo l'ipotesi di riordino dei cicli voluto dall'allora ministro della Pubblica Istruzione, on. Berlinguer.

Nell'a.s. 1999/2000 prende avvio l'indirizzo Alberghiero e della Ristorazione. In due anni, con un investimento stimato di circa 500.000 euro, vengono realizzati una cucina-laboratorio, una sala ristorante ed un bar didattico.

Nell'a.s. 2001/2002 l'aumento del numero di iscritti rende insufficiente la sede di Via Craveri. Le classi dei corsi aziendale e turistico vengono accolte in via Serra 9, presso i locali della ex scuola media "Craveri", grazie al pronto interessamento dell'Amministrazione Comunale di Bra e della Provincia di Cuneo che, nel volgere di poche settimane, completano i lavori di ristrutturazione rendendo possibile il normale avvio dell'anno scolastico.

Nel gennaio del 2001, nell'ambito dell'area di integrazione con il territorio, viene aperto al pubblico, al mercoledì in orario serale, il ristorante-didattico "Velso Mucci". Questa esperienza, prima in ambito nazionale, è stata possibile grazie all'impegno dell'Amministrazione Comunale, che ha rilasciato all'Istituto regolare licenza di bar-ristorante, nonché grazie alla disponibilità di tutto il personale dell'Istituto. L'iniziativa non ha come fine il profitto, ma rappresenta per gli alunni e per l'Istituto una palestra per accrescere, in situazione lavorativa, la cultura professionale dei giovani. Il progetto, grazie all'impegno di docenti e studenti, ha permesso l'apertura settimanale del ristorante didattico fino al mese di maggio 2002, registrando in ogni occasione il "tutto esaurito" ed un eccellente gradimento, rilevato grazie ai questionari compilati dai clienti paganti.

Dall'anno scolastico 2002-2003, nell'ambito del progetto di sviluppo dell'area di specializzazione delle classi quarte e quinte dell'indirizzo alberghiero, oltre al mercoledì il ristorante didattico "Velso Mucci" viene aperto anche al venerdì sera con "cene d'autore".

L'alto numero di iscritti all'indirizzo alberghiero (il 60% degli alunni dell'Istituto) ha reso necessario nuovi spazi da dedicare alla pratica operativa degli studenti; dalla primavera del 2003 la scuola si è dotata (con un intervento di circa 500.000 euro) di una seconda cucina, altre due sale ristoranti ed un nuovo laboratorio di pasticceria.

Nel maggio 2003 l'Istituto ha conseguito, in seguito a verifica ispettiva sui 44 parametri fissati dalla Regione Piemonte, l'**accreditamento** ai sensi della legge del 24 giugno 1997 n. 196. Con tale certificazione la scuola si pone come azienda autorizzata ad erogare interventi di formazione-orientamento finanziati con risorse pubbliche. Nel corso degli anni scolastici precedenti in seguito a visite ispettive l'istituto ha ottenuto la

certificazione di qualità UNI EN ISO 9001 e 2000, certificazione che continua a mantenere dopo controlli ispettivi semestrali.

Nell'anno scolastico 2008/2009 la Prof.ssa Brunella Margutta si è avvicinata al prof. Benedetto Russo nella reggenza dell'Istituto fino all'a.s. 2017-18.

Nell'a.s. 2018-2019 l'istituto è stato diretto dal Dirigente Scolastico reggente Prof. Franco Zanet.

Nel 2011 è stato istituito il laboratorio di accoglienza turistica con l'opportunità di utilizzare la reception dell'Istituto per realizzare delle vere esercitazioni.

Nel 2012 è partito il nuovo corso di Pasticceria per le classi terze del corso Alberghiero. Sempre nel medesimo anno il Consiglio d'Istituto ha deliberato l'acquisto di un pulmino scolastico che permette lo spostamento di piccoli gruppi di studenti per effettuare progetti al di fuori dell'istituto.

Patto di corresponsabilità e Patto formativo (sintesi)

Il rapporto scuola-famiglia viene stabilito dal Regolamento d'Istituto, dal Patto di corresponsabilità e dal Patto formativo. La nuova normativa (Prot.3602/PO del 31 luglio 2008), prevede la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglie. Esso viene elaborato nella coerenza degli obiettivi formativi definiti negli ambiti istituzionali dell'Istituto. Nelle prime settimane di inizio delle attività didattiche, nell'ambito dell'accoglienza dei nuovi studenti, si svolgono attività, per gli studenti, per la presentazione e la condivisione del Regolamento d'Istituto, del POF e del Patto educativo di corresponsabilità. Il patto è considerare la scuola come luogo di cittadinanza e non di trasgressione; condividere il Regolamento; ascoltare l'altra parte; riconoscere il valore delle eventuali sanzioni e delle possibili alternative. Le qualità da promuovere sono la puntualità, l'affidabilità, il rispetto, la buona educazione, la capacità di comunicazione, la competenza professionale.

La valutazione risulta positiva se c'è: rispetto della scuola come luogo di lavoro e di apprendimento rispetto del regolamento; rispetto delle persone, opinioni, ambienti, cose altrui; rispetto delle scadenze, delle indicazioni, dei suggerimenti dei docenti La valutazione risulta negativa se c'è mancanza di rispetto per sé e per gli altri; mancanza di rispetto delle regole stabilite dal Regolamento; mancanza di rispetto del lavoro altrui; mancanza di rispetto delle scadenze.

La scuola si impegna a far conoscere e applicare il Regolamento; informare la famiglia sui problemi emersi; ascoltare genitori e studenti; valutare eventuali e motivati reclami La famiglia si impegna a rispettare le scadenze; informarsi dell'andamento scolastico contattando il docente coordinatore di classe, visionando quotidianamente il diario scolastico; informare tempestivamente la scuola di variazioni di indirizzo e recapito telefonico; condividere le linee guida e le proposte della scuola

Gli Organi coinvolti nelle sanzioni sono: Consiglio di classe Consiglio d'Istituto per sanzioni superiori ai 15 giorni Organo di Garanzia (Preside, un docente, un genitore, uno studente, un personale ATA) Ufficio Scolastico Regionale per verificare la legittimità

La scuola, con l'alleanza educativa delle famiglie e degli studenti, si pone l'obiettivo di formare cittadini ricchi di valori, di senso di identità, appartenenza e responsabilità, in grado di condividere regole e percorsi di crescita permanenti. Il Patto Formativo viene elaborato nella coerenza degli obiettivi formativi definiti dagli OOCC dell'Istituto. Esso contiene gli obiettivi e i contenuti didattici disciplinari, i criteri di valutazione e le modalità di verifica.

MANCANZE DISCIPLINARI (Art. 2)	SANZIONI	ORGANI CHE IRROGANO LA SANZIONE

<p>punto 1 comportamenti che nuocciano all'esigenza e all'immagine di una scuola pulita esempi: scrivere sui muri, porte, banchi, altri arredi e attrezzature imbrattare e lordare oggetti e ambienti della scuola</p>	<p>a seconda della gravità del fatto: richiamo scritto oppure obbligo di svolgimento di attività aggiuntive in caso di recidiva: sospensione dalle lezioni (fino a 3 giorni)</p>	<p>Docente oppure D.S. D.S. su delibera del C.d.C. D.S. su delibera del C.d.C.</p>
<p>punto 2 frequenza scolastica irregolare esempi: ritardi nell'ingresso</p>	<p>per l'accumulo di vari ritardi non occasionali: richiamo scritto per ritardi reiterati e frequenti che si configurino come ritardi abituali: richiamo scritto in caso di recidiva dopo la prima sanzione: obbligo di svolgimento di attività aggiuntive oppure sospensione dalle lezioni (fino a 3 giorni)</p>	<p>Docente (coordinatore di classe) Dirigente Scolastico D.S. su delibera del C.d.C.</p>
<p>punto 2 frequenza scolastica irregolare esempi: assenze ingiustificate</p>	<p>per assenza ingiustificata: richiamo scritto per comportamento scorretto nella gestione delle giustificazioni (manomissioni della documentazione, falsificazioni): obbligo di svolgimento di attività aggiuntive oppure sospensione dalle lezioni in caso di recidiva: sospensione dalle lezioni (fino a 3 giorni)</p>	<p>Dirigente Scolastico D.S. su delibera del C.d.C. D.S. su delibera del C.d.C.</p>
<p>punto 3 comportamenti che contrastino con le disposizioni circa le norme di sicurezza e di tutela della salute esempi: - portare con sé oggetti pericolosi o dannosi alla salute - contravvenire al divieto di fumare comportamenti che ledono la legge penale (esempio portare armi, droga etc.)</p>	<p>richiamo scritto a seconda della gravità obbligo di svolgimento di attività aggiuntive oppure sospensione dalle lezioni sospensione dalle lezioni (1 giorno in caso di recidiva fino a 3 giorni)</p>	<p>Dirigente Scolastico D.S. su delibera del C.d.C. C.d.C.</p>

<p>11 punto 3 comportamenti che contrastino con le disposizioni circa le norme di sicurezza e di tutela della salute esempi: - mettere in atto comportamenti pericolosi o dannosi per sé e per gli altri, o vietati dalla legge (esempio uso del cellulare)</p>	<p>a seconda della gravità del fatto: annotazione sul registro, obbligo di svolgimento di attività aggiuntive oppure sospensione dalle lezioni in caso di recidiva: sospensione dalle lezioni (fino a 5 giorni)</p>	<p>D.S. su delibera del C.d.C. D.S. su delibera del C.d.C.</p>
<p>punto 4 comportamenti che rechino turbativa al normale andamento scolastico esempi: - comportamento scorretto in classe o nella scuola - azioni di ostacolo all'attività didattica - uso di apparecchiature non consentite (come telefoni cellulari, radio, riproduttori, ecc.)</p>	<p>richiamo scritto in caso di recidiva: obbligo di svolgimento di attività aggiuntive oppure sospensione dalle lezioni (fino a 3 giorni)</p>	<p>Docente oppure D.S. D.S. su delibera del C.d.C.</p>
<p>punto 5 comportamenti che offendano il decoro delle persone, che rechino insulto alle istituzioni, alle convinzioni religiose ed etiche dei singoli o alle appartenenze etniche esempi: insulti verbali o scritti a persone linguaggio immorale o blasfemo atteggiamenti discriminatori o diffamatori</p>	<p>richiamo scritto in caso di recidiva: obbligo di svolgimento di attività aggiuntive oppure sospensione dalle lezioni (fino a 5 giorni)</p>	<p>Docente oppure D.S. D.S. su delibera del C.d.C.</p>
<p>punto 6 comportamenti che causino impedimento alla libera espressione di idee o al servizio che la scuola eroga esempi: ostacolare l'ingresso di alunni, docenti, personale della scuola ostacolare lo svolgimento delle attività della scuola impedire in qualsiasi forma la libera espressione di chiunque</p>	<p>a seconda della gravità del fatto: richiamo scritto oppure obbligo di svolgimento di attività aggiuntive in caso di recidiva: sospensione dalle lezioni (fino a 5 giorni)</p>	<p>Dirigente Scolastico D.S. su delibera del C.d.C. D.S. su delibera del C.d.C.</p>

<p>punto 7 comportamenti che arrechino offesa a persone esempi: aggressione verbale ad alunni, docenti, personale, genitori o esterni presenti nella scuola aggressione fisica ad alunni, docenti, personale, genitori o esterni presenti nella scuola</p>	<p>a seconda della gravità del fatto: obbligo di svolgimento di attività aggiuntive oppure sospensione dalle lezioni sospensione dalle lezioni (fino a 15 giorni)</p>	<p>Docente oppure D.S. D.S. su delibera del C.d.C. D.S. su delibera del C.d.C. D.S. su delibera del C.d.C.</p>
<p>punto 8 comportamenti che arrechino danno a strutture e/o attrezzature della scuola o di persone in essa operanti o esterne ad essa esempi: rotture e danneggiamenti di vetri, porte, muri, arredi, attrezzature, libri e oggetti vari alterazione o danneggiamenti di registri e altri documenti della scuola sottrazione di beni, valori, oggetti della scuola o di terzi lancio di oggetti contundenti all'interno e verso l'esterno della scuola</p>	<p>a seconda della gravità del fatto: obbligo di svolgimento di attività aggiuntive oppure sospensione dalle lezioni (fino a 15 giorni)</p>	<p>D.S. su delibera del C.d.C. D.S. su delibera del C.d.C.</p>

Finalità e indirizzi generali

Il nostro Istituto si propone di formare un cittadino in grado di orientarsi nella realtà sociale, professionalmente preparato e capace di usare il proprio sapere in ambiti diversi in modo flessibile e motivato, capace di operare responsabilmente nella società attraverso l'esercizio dei propri diritti e doveri. L'istituto intende raggiungere tali obiettivi mediante un'offerta formativa qualificata e integrata con il contesto territoriale e i fabbisogni locali.

Articolazione degli indirizzi e dei corsi

ISTITUTO PROFESSIONALE

L'Istituto Velso Mucci presenta due indirizzi di ordinamento professionale per il settore servizi:

- Indirizzo Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera
- Indirizzo Servizi commerciali

Ogni indirizzo è quinquennale; per il settore dei "servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" al terzo anno occorre fare la scelta tra i percorsi "Enogastronomia", opzione "Produzione dolciarie artigianali e industriali", "Accoglienza turistica", "Servizi di sala e di vendita".

Per i servizi commerciali viene rilasciato il diploma di "Professionale servizi commerciali".

In regime di deroga l'istituto può rilasciare al termine del terzo anno Qualifica Regionale di Primo Livello (EQF livello 3).

Si precisa che nell'a.s. 2018-19 questo Istituto intende rafforzare l'offerta formativa relativa all'indirizzo professionale facendo richiesta alla Provincia di Cuneo di inserire Piano dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado statali di poter attivare i seguenti percorsi.

- corso ad indirizzo professionale "Servizi enogastronomici ed ospitalità alberghiera" articolazione Cucina da svolgersi in orario serale a favore di adulti.
- corso "Servizi per l'agricoltura e sviluppo rurale" opzione "Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio" con attività caratterizzate sulla produzione sostenibile ortofrutticola.

Entrambi i nuovi percorsi che si intendono attivare appaiono coerenti con la *mission* di questo Istituto così come emerge dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il corso serale di Servizi Enogastronomici permetterebbe di rafforzare il rapporto della scuola col territorio. Forte è infatti la richiesta di formazione professionale da parte di quella porzione di popolazione adulta occupata nel settore ristorativo e ricettivo ma con un'esperienza scolastica relativa a siffatto settore mancante o parziale (assenza di qualifica regionale di primo livello e/o diploma quinquennale).

Nel contempo tale corso potrebbe tradursi in un nuovo strumento di lotta alla dispersione scolastica che rappresenta una delle priorità del Piano di Miglioramento e del Rapporto di Autovalutazione (RAV) della scuola. Esso, infatti, consentirebbe di dare una seconda occasione di scolarizzazione a tutti coloro che hanno interrotto i loro studi con l'assolvimento dell'obbligo scolastico.

Non può infine non rilevarsi che degli interventi scolastici pensati a favore della popolazione adulta si rivelano funzionale a quello "Sviluppo delle competenze sociali e civiche" che rappresenta un'altra delle priorità del RAV.

Il corso di Servizi per l'agricoltura incentrato sulla produzione ortofrutticola sostenibile rappresenta una novità nell'offerta scolastica di Bra.

In un territorio come quello braidese in cui la produzione agricola ha una tradizione storica ed una vitalità notevole la mancanza di un indirizzo scolastico organizzato *in loco* e caratterizzato da un'attenzione forte attorno alle sue eccellenze agroalimentari costituisce una lacuna non indifferente. Lacuna che solo in parte è compensata dalla presenza nel territorio provinciale di altri indirizzi professionali di Servizi per l'Agricoltura poiché quest'ultimi sono incentrati su altri tipi di produzioni agricole.

Anche nell'ottica della lotta alla dispersione scolastica un siffatto indirizzo potrebbe rivelarsi importante. Parte dell'insuccesso scolastico è infatti da ricondurre alla mancanza di motivazione degli studenti a causa della non coerenza tra le loro inclinazioni ed i contenuti dei corsi di studio che il territorio offre. L'attivazione di un nuovo indirizzo di studi amplierebbe così le loro possibilità di scelta per gli studenti in uscita dalle scuole medie e potrebbe tradursi in scelte scolastiche più consapevoli.

Il corso Servizi Commerciali, invece, a partire dall'a.s. 2019-2020 presenterà l'opzione "E-commerce e problem solving in economia".

Tale articolazione prende atto del forte mutamento che negli ultimi anni c'è stato nel settore del commercio dove una larga e crescente fetta di acquisti avviene on line. Un simile mutamento implica la presenza di tecnici sicuramente in grado di utilizzare le diverse piattaforme di acquisto, ma anche capaci di orientarsi nel contesto giuridico ed economico-aziendale legato alle compravendite su Internet. L'articolazione mira quindi a creare delle figure preparate a 360 gradi sul commercio in rete.

Si tenga peraltro conto che le classi dei Servizi Commerciali da diversi anni perfezionano la loro preparazione scolastica attraverso l'Impresa Formativa Simulata che riguarda la concreta gestione di una piattaforma di e-commerce.

La nuova articolazione non si limita solo all'e-commerce, toccando i diversi aspetti legati alle operazioni economiche su Internet come il crowdfunding o l'avvio di una start-up.

La società di oggi comunque non chiede solamente capacità e competenze legate ad Internet ma anche il possesso di competenze trasversali (le cosiddette "soft skills") a cominciare dalla capacità di risolvere problemi. Per questo la nuova articolazione che si vuole sperimentare assocerà all'e-commerce anche tematiche legate al "problem solving" in economia politica, ad esempio proponendo un approccio alternativo allo studio di questa attraverso giochi matematici o simulazione di situazioni collaborative.

ISTITUTO TECNICO

L'Istituto Mucci presenta un indirizzo di ordinamento tecnico:

- Grafico e comunicazione

Con la certificazione delle competenze acquisite dagli studenti che completano il proprio ciclo decennale di studi divenute obbligatorie con il D.M. n°9 DEL 27.01.2010, l'istituto è chiamato a valutare non solo le conoscenze (sapere) e le abilità (saper fare e applicare regole, sulla scorta di una guida) degli studenti, ma anche le loro competenze (sapersi orientare autonomamente e individuare strategie per la soluzione dei problemi) in contesti reali o verosimili.

L'obbligo riguarda gli studenti che completano il ciclo decennale e quindi coincide con il termine del secondo anno delle scuole secondarie di secondo grado.

Il modello prevede che si debba indicare il livello raggiunto per ciascuno dei seguenti assi:

- asse dei linguaggi (lingua italiana, lingua straniera, altri linguaggi)
- asse matematico
- asse scientifico-tecnologico
- asse storico-sociale
- asse delle competenze trasversali di cittadinanza e costituzione
- Per ciascuno di essi va specificato il livello raggiunto, distinto in:
 - LIVELLO BASE
 - LIVELLO INTERMEDIO
 - LIVELLO AVANZATO

Nel caso non sia stato raggiunto il livello base, viene riportata la dicitura LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO, con l'indicazione della relativa motivazione (di cui si fa menzione anche nel verbale della riunione di scrutinio).

È ormai chiaro che l'unica risposta adeguata alla sfida che il mondo del lavoro lancia alla scuola attraverso la rapida evoluzione dei processi di produzione e l'adozione di tecnologie sempre più avanzate consiste nell'organizzazione di una offerta formativa fondata soprattutto sulla flessibilità.

Uno degli aspetti più importanti del piano di studi del Mucci di Bra è l'elevazione del livello culturale dei suoi corsi di studio.

Qualora se ne manifesti l'esigenza gli alunni del biennio hanno la possibilità di transitare da un tipo di indirizzo ad un altro mediante **passerelle**, vale a dire moduli didattici realizzati in collaborazione con gli insegnanti dell'indirizzo di destinazione, **colloqui**, finalizzati ad individuare eventuali lacune e a predisporre interventi compensativi e di recupero. Tranne che nell'indirizzo grafico, nel terzo anno l'organizzazione oraria è caratterizzata da un incremento degli **insegnamenti di indirizzo** allo scopo di fornire all'allievo ulteriori competenze che gli consentano di inserirsi a livelli più avanzati nel mondo del lavoro. Alla conclusione del terzo anno si sostiene un esame che porta al conseguimento di un **diploma di qualifica professionale di primo livello**, nello specifico: **operatore ai servizi di promozione e accoglienza, operatore della ristorazione (ai servizi di sala bar e preparazione pasti), operatore amministrativo segretariale**.

Al termine del quinto anno si sostiene l'Esame di Stato, che conduce all'acquisizione di un diploma conclusivo del corso di studi seguito, nello specifico: **tecnico dei servizi commerciali, tecnico della grafica e comunicazione e tecnico dei servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera Articolazione "Enogastronomia, tecnico dei servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera Articolazione "Enogastronomia opzione "Prodotti Dolciari Artigianali e Industriali", tecnico dei servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera Articolazione "Servizi Sala e Vendita", tecnico dei servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera Articolazione "Accoglienza Turistica"**.

Secondo le indicazioni ministeriali gli alunni non dovranno superare il 25% di assenza, durante l'anno scolastico, pena il non passaggio alla classe successiva o ammissione agli esami di stato.

Orario Flessibile – settimana corta

Nel nuovo scenario in cui la scuola è chiamata ad accogliere il maggior numero possibile di futuri cittadini, l'Istituto ha scelto di utilizzare l'orario di servizio degli insegnanti (ogni docente deve prestare un'attività didattica di 18 ore settimanali medie da moltiplicare per 33 settimane, pari a 594 ore annue di lezione) in modo flessibile, per rispondere alle specifiche esigenze di formazione professionale e per sviluppare le attività didattiche ed i progetti, nonché interventi differenziati, individualizzati da realizzare per piccoli gruppi.

Accogliendo inoltre le esigenze dell'utenza, l'Istituto ha adottato la settimana corta con uno o due rientri pomeridiani e con il sabato libero (vedi orario scolastico).

Dall'anno scolastico 2010/2011, nel rispetto del decreto Gelmini, a partire dalle classi prime, l'orario settimanale è di 32 ore (60 minuti). Avendo l'istituto adottato la settimana corta con moduli da 55 minuti, garantisce il recupero dei 5 minuti.

Tecnico

I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi dello stesso settore, e in aree di indirizzo.

L'**area di istruzione generale** ha l'obiettivo di fornire una preparazione di base tramite il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le **aree di indirizzo** hanno l'obiettivo di far fornire sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee a risolvere problemi, a sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, ad assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Il Regolamento recante le norme concernenti il riordino degli Istituti Tecnici articola i percorsi di studio in due settori, il **settore economico** e il **settore tecnologico**, ed ogni settore è poi suddiviso in indirizzi specifici. Ogni percorso ha una durata di **cinque anni** suddivisi in **due bienni e un quinto anno**.

A conclusione del percorso quinquennale gli studenti possono inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, oppure proseguire gli studi.

Il tecnico della Grafica e della Comunicazione - Profilo

In base a quanto espressamente indicato nel Regolamento recante norme concernenti il riordino degli Istituti tecnici, il **Diplomato in Grafica e Comunicazione**:

- ha competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all'uso di tecnologie per produrla;
- interviene nei processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell'editoria, della stampa e i servizi ad esso collegati, curando la progettazione e la pianificazione dell'intero ciclo di lavorazione dei prodotti.

In particolare, è in grado di:

- intervenire in aree tecnologicamente avanzate e utilizzare materiali e supporti differenti in relazione ai contesti e ai servizi richiesti;
- integrare conoscenze di informatica di base e dedicata, di strumenti hardware e software grafici e multimediali, di sistemi di comunicazione in rete, di sistemi audiovisivi, fotografici e di stampa;
- intervenire nella progettazione e realizzazione di prodotti di carta e cartone;
- utilizzare competenze tecniche e sistemistiche che, a seconda delle esigenze del mercato del lavoro e delle corrispondenti declinazioni, possono rivolgersi:
 - alla programmazione ed esecuzione delle operazioni di pre stampa e alla gestione e organizzazione delle operazioni di stampa e post-stampa;
 - alla realizzazione di prodotti multimediali,
 - alla realizzazione fotografica e audiovisiva,
 - alla realizzazione e gestione di sistemi software di comunicazione in rete,
 - alla produzione di carta e di oggetti di carta e cartone (cartotecnica);
- gestire progetti aziendali, rispettando le norme sulla sicurezza e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- descrivere e documentare il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti e redigere relazioni tecniche.

Professionale

Il Regolamento recante le norme concernenti il riordino degli Istituti professionali articola i percorsi di studio in due settori, il **settore dei servizi** e il **settore industria e artigianato**, ed ogni settore è poi suddiviso in indirizzi specifici.

Ogni percorso ha una durata di cinque anni suddivisi in **due bienni e un quinto anno**.

In base a quanto espressamente indicato nel Regolamento: *“I percorsi degli istituti professionali hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali”*, necessari ad assumere ruoli tecnici operativi in specifici settori produttivi e di servizio.

Gli insegnamenti sono ripartiti in un'**area di istruzione generale**, che si concentra nel primo biennio e che ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base e il raggiungimento dei traguardi previsti dal nuovo obbligo di istruzione, e in specifiche **aree di indirizzo**, presenti sin dal primo biennio, che hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti un'adeguata competenza professionale di settore, e che permette agli studenti sia l'inserimento diretto nel mondo del lavoro, sia il successivo proseguimento degli studi.

È previsto il rilascio della **Qualifica Regionale per il settore Enogastronomico e per il settore aziendale** al terzo anno previo superamento dell'esame.

A conclusione del percorso quinquennale gli studenti possono inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, oppure proseguire gli studi.

Piano degli studi - Attività ed insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi del settore tecnologico:

DISCIPLINE	ORE				
	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
			2° biennio e 5° anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Geografia generale ed economica	33				
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore annue di attività e insegnamenti generali	693	660	495	495	495
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	397	396	561	561	561
Totale complessivo ore annue	1090	1056	1056	1056	1056

Attività ed insegnamenti obbligatori

DISCIPLINE	ore				
	1° biennio		2° biennio	5° anno	
			2° biennio e 5° anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1°	2°	3°	4°	5°
Scienze Integrate (Fisica)	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Scienze Integrate (Chimica)	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Tecnologie Informatiche	99				
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Scienze e tecnologie applicate **		99			
Complementi di matematica			33	33	
Teoria della comunicazione			66	99	
Progettazione multimediale			132	99	132
Tecnologie dei processi di produzione			132	132	99
Organizzazione e gestione dei processi produttivi					132
Laboratori tecnici			198	198	198
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
<i>di cui in compresenza</i>	264*		561*		330*
Totale complessivo ore	1.056	1.056	1.056	1.056	1.056

* Le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

** I risultati di apprendimento della disciplina denominata “Scienze e tecnologie applicate”, compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all’insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio

Il diploma di istruzione professionale in enogastronomia, accoglienza turistica, servizi di sala e di vendita

Profilo

- utilizza le tecniche per la gestione dei servizi eno-gastronomici e l’organizzazione della commercializzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità;
 - organizza attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
 - applica le norme attinenti alla conduzione dell’esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
 - utilizza le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale finalizzate all’ottimizzazione della qualità del servizio;
 - comunica in almeno due lingue straniere;
 - reperisce ed elabora dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;
 - attiva sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi eno-gastronomici valorizzando, anche attraverso la progettazione e programmazione di eventi, il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali e di costume del territorio;
 - documenta il proprio lavoro e redige relazioni tecniche;
- nella filiera dell’enogastronomia:
- agisce nel sistema di qualità per la trasformazione, conservazione, presentazione e servizio dei prodotti agroalimentari;
 - integra le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche e comunicative;

- opera nel sistema produttivo sia promuovendo le tradizioni locali, nazionali ed internazionali sia individuando le nuove tendenze enogastronomiche;
nella filiera dell'ospitalità alberghiera
- svolge attività operative e gestionali funzionali all'amministrazione, produzione ed erogazione dei servizi.

Piano degli studi

Gli insegnamenti sono ripartiti in un'**area di istruzione generale**, che si concentra nel primo biennio e che ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base e il raggiungimento dei traguardi previsti dal nuovo obbligo di istruzione, e in specifiche **aree di indirizzo**, presenti sin dal primo biennio, che hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti un'adeguata competenza professionale di settore, e che permette agli studenti sia l'inserimento diretto nel mondo del lavoro, sia il successivo proseguimento degli studi.

Attività ed insegnamenti obbligatori all'indirizzo

DISCIPLINE	ORE				
	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
			2° biennio e 5° anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Storia/Geografia	66	66	66	66	66
Lingua Inglese	99	99	99	99	99
Lingua Francese	66	66	99	99	99
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	66	66			
Scienze integrate (Chimica)		66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina	165(°)	66(°)			
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita	165(°)	66(°)			
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	99	66			
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
Laboratorio di Chimica	66*				
Laboratorio di Informatica	33*				

ARTICOLAZIONE ENOGASTRONOMIA			
Disciplina (orario settimanale)	Secondo biennio		5° anno
	3° anno	4° anno	
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina	6	4	4

Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e bar		2	2
Scienza e cultura dell'alimentazione*	4 (1)	3 (1)	3

ARTICOLAZIONE ENOGASTRONOMIA, opzione Prodotti dolciari artigianali e industriali			
Disciplina	Secondo biennio		5° anno
	(orario settimanale)	3° anno	
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore pasticceria	9	3	3
Scienza e cultura dell'alimentazione, analisi e controlli microbiologici dei prodotti alimentari*	3 (1)	3 (1)	3
Analisi e controlli chimici dei prodotti alimentari*		3 (1)	2 (1)
Diritto e tecniche amministrative		2	2

ARTICOLAZIONE Servizi di sala e vendita			
Disciplina	Secondo biennio		5° anno
	(orario settimanale)	3° anno	
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita	6	4	4
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina		2	2
Scienza e cultura dell'alimentazione*	4 (1)	3 (1)	3
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	4	5	5

ARTICOLAZIONE Accoglienza Turistica			
Disciplina	Secondo biennio		5° anno
	(orario settimanale)	3° anno	
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	6	4	4
Scienza e cultura dell'alimentazione*	4 (1)	2 (1)	2
Diritto e Tecniche Amministrative della struttura ricettiva	4	6	6
Tecniche di comunicazione		2	2

* Le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte ore.

** Insegnamento affidato al docente tecnico pratico. (°) con il decreto ministeriale di cui all'art. 8, comma 4, lettera a), è determinata l'articolazione delle cattedre in relazione all'organizzazione delle classi in squadre.

Dall'anno scolastico 2018-2019 è stato autorizzato con delibera regionale il corso serale, che ha previsto per l'a.s. 2019-2020 l'attivazione del corso serale del settore di enogastronomia. Possono frequentare i percorsi di istruzione di secondo livello gli interessati, anche stranieri, che:

- sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione,
- coloro che hanno compiuto il sedicesimo anno di età e che, già in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, dimostrano di non poter frequentare il corso diurno.

QUADRO ORARIO DEL CORSO SERALE

AREA GENERALE	DISCIPLINE	I SEGM.	II SEGM.	III SEGM.
	Lingua e Letteratura italiana	3	3	3
	Lingua Inglese	2	2	2
	Storia	3	2	2
	Matematica	3	3	3
	Diritto ed Economia		3	3
AREA DI INDIRIZZO	DISCIPLINE	I SEGM.	II SEGM.	III SEGM.
	Scienze degli alimenti	3	2	2
	Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina	2	3+1 compr. con alimentazione	3+1 compr. con alimentazione
	Laboratorio di servizi enogastronomici settore sala e vendita	2		2
	Laboratorio di servizi di accoglienza turistica-	2		
	Seconda lingua straniera (francese)	3	2	2
	TOTALE ORE SETTIMANALI	23	22	22

Il diploma di istruzione professionale in servizi commerciali

Profilo

In base a quanto stabilito dal Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali, il **“Diplomato nell’indirizzo Servizi commerciali”** ha competenze che gli consentono di **assumere ruoli specifici nella gestione dei processi amministrativi e commerciali e nelle attività di promozione delle vendite**. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell’immagine aziendale attraverso l’utilizzo delle diverse tipologie di **strumenti di comunicazione**, compresi quelli pubblicitari.

Si orienta nell’ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

In particolare, è in grado di:

- ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e internazionali;
- contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi ad essa connessi;
- contribuire alla realizzazione della gestione dell’area amministrativo-contabile;
- contribuire alla realizzazione di attività nell’area marketing;
- collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale;
- utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore;
- organizzare eventi promozionali;
- utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni;
- comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore;
- collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

Le competenze acquisite nel corso dei cinque anni sono le seguenti:

1. Individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
2. Interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.
3. Svolgere attività connesse all’attuazione delle rilevazioni aziendali con l’utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
4. Contribuire alla realizzazione dell’amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.
5. Interagire nell’area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità.
6. Interagire nell’area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customersatisfaction.
7. Partecipare ad attività dell’area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.
8. Realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all’organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi.
9. Applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.
10. Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l’uso di strumenti informatici e telematici.

Piano degli studi

Gli insegnamenti sono ripartiti in un’**area di istruzione generale**, che si concentra nel primo biennio e che ha l’obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base e il raggiungimento dei traguardi previsti dal nuovo obbligo di istruzione, e in specifiche **aree di indirizzo**, presenti sin dal primo biennio, che hanno l’obiettivo di far acquisire agli studenti un’adeguata competenza professionale di settore, e che permette agli studenti sia l’inserimento diretto nel mondo del lavoro, sia il successivo proseguimento degli studi.

Istituto professionale: settore servizi, indirizzo “Servizi commerciali”

Disciplina (orario settimanale)	primo biennio		secondo biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Lingua francese	2	3	3	3	3
Storia	1	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Geografia generale ed economica	1				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali di attività e insegnamenti generali	18	19	18	18	18
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	4				
Scienze integrate (Fisica, Chimica, Biologia)	3				
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)		2			
Scienze integrate (Chimica)		2			
Informatica e laboratorio		2			
Tecniche professionali dei servizi commerciali (Economia aziendale)*	5 (2)	5 (2)	8 (2)	8 (2)	8 (2)
Diritto ed Economia	2	2	4	4	4
Tecniche di comunicazione			2	2	2
Totale ore settimanali di attività e insegnamenti d'indirizzo	14	13	14	14	14
Totale ore di lezione settimanali	32	32	32	32	32

* Le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte ore.

Corsi di recupero

I Consigli di classe deliberano, nella riunione relativa allo scrutinio del trimestre, i nomi degli studenti che necessitano di attività di sostegno per il recupero del profitto. Si studiano quindi le modalità organizzative e si svolgono quei corsi ritenuti necessari, diretti agli allievi di una sola classe o per classi parallele. I Consigli di classe potranno deliberare recuperi in itinere.

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali nell'arco del triennio occorrerà provvedere come di seguito:

- Acquisire strumentazioni e attrezzature per l'allestimento e potenziamento di laboratori scientifici e professionali;
- Rinnovare e potenziare i laboratori multimediali, linguistici, professionalizzanti;
- Dotare l'istituto di un numero maggiore di lavagne interattive multimediali;
- Acquisto di software per la gestione del registro informatico;
- Potenziamento della rete Wireless dell'istituto;
- Creare ambienti di apprendimento immersivo.

Per quanto riguarda gli interventi di potenziamento di carattere tecnologico si provvederà anche a reperire risorse mediante la partecipazione a bandi PON/FESR 2014/20, così come è stato fatto negli anni precedenti.

OBIETTIVI PRIORITARI ADOTTATI DALLA SCUOLA

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche (italiano, lingua inglese, lingua francese);
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, l'assunzione di responsabilità, la solidarietà e la cura dei beni culturali, la consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Sviluppo delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico dei social network e dei media;
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- Prevenzione contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni BES, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche in collaborazione con i servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo ministeriali per favorire il diritto allo studio degli alunni;
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'integrazione con le famiglie e con la comunità locale;

- Apertura pomeridiana della scuola e potenziamento del tempo scolastico;
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per gli alunni di lingua non italiana;
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento alla corretta alimentazione.

l'istituto individua nel proprio impegno formativo le seguenti finalità.

FINALITA' EDUCATIVE

- Far emergere le potenzialità di ogni individuo sostenendo ciascun allievo nel riconoscimento e nell'attuazione dei propri talenti, secondo il principio del rispetto della diversità;
- far acquisire la consapevolezza della propria identità culturale, sociale ed etnica come base su cui costruire relazioni interpersonali sempre più solide;
- promuovere una cultura aperta al confronto democratico, fondata sui grandi valori della solidarietà, della pace, del rispetto dell'ambiente a partire da quello scolastico
- promuovere il legame con il territorio tramite la conoscenza e la cura del paesaggio e del patrimonio artistico-culturale locale e nazionale;
- far comprendere che "appartenere alla società" significa divenire cittadino attivo e responsabile, in grado di farsi carico della convivenza civile nel rispetto della legalità. Il nostro metodo di lavoro è finalizzato alla promozione della partecipazione democratica, e al rispetto di regole condivise.

FINALITA' DIDATTICHE COMUNI E TRASVERSALI

- Sviluppare le capacità relazionali, comunicative in ciascun ambito disciplinare e attraverso progetti interdisciplinari
- Valorizzare le attività cognitive e il "saper fare" attraverso l'operatività, potenziando laboratori tradizionali e speciali
- dare opportunità agli studenti di accrescere autonomamente il proprio sapere e o saper fare attraverso la partecipazione a progetti, concorsi, ecc.
- orientare gli studenti alla risoluzione di problemi ed alla gestione delle informazioni
- potenziare le competenze nell'uso delle nuove tecnologie in tutti e quattro gli indirizzi di studio
- potenziare l'apprendimento delle lingue comunitarie
- fornire una professionalità di base ampia e polivalente, congrua ai diversi indirizzi di studi
- permettere a ciascun allievo di riconoscere le proprie specificità (personalità, competenze, inclinazioni) per sviluppare su basi più solide la propria auto imprenditorialità
- attuare e comunicare un comportamento corretto utilizzando un lessico adeguato ad una comunità civile, nonché un abbigliamento consono all'ambiente scolastico.

Linee metodologiche

Le linee scelte dall'Istituto per il conseguimento delle finalità sopra indicate si ispirano ai seguenti criteri selezionatori:

per quanto riguarda l'attività curricolare:

Brevità :(didattica breve) che è ben diversa dalla superficialità: significa piuttosto la capacità dei docenti di analizzare la propria disciplina, distillarne i principi fondanti e costruire un modo di comunicarli, tale che tutta la classe abbia ben chiaro il quadro fondamentale della disciplina stessa.

Connessione tra i diversi saperi: far in modo che i contenuti di una disciplina trovino conferma e connessione anche in altri campi disciplinari, con particolare attenzione al linguaggio delle immagini e ai campi privilegiati di interesse della cultura giovanile (es. cinema, teatro, musica...) sperimentando pluralità di linguaggi.

Ciclicità: i contenuti fondanti vanno ripresi in forme diverse e richiamati in modo tale che veramente vengano acquisiti e fatti propri.

Tali criteri selezionatori vanno inseriti in sede di **programmazione** didattica in modo rigoroso ma non rigido che deve essere strutturata secondo i seguenti criteri:

Una articolazione didattica: privilegiare all'interno del processo di insegnamento-apprendimento modalità di lavoro più articolate e meno tradizionali rispetto al binomio lezione-interrogazione e lezioni frontali. A tale scopo si dovranno inserire, momenti di lettura autonoma o a piccoli gruppi, brevi discussioni su quanto trattato, domande scritte o orali, brevi sintesi scritte eseguite dagli allievi come verifica dell'apprendimento dei contenuti della spiegazione.

Si dovranno inoltre effettuare verifiche formative durante il percorso e verifiche sommative a conclusione dell'unità didattica senza togliere, però, spazio all'esposizione orale dei contenuti per evitare che gli allievi perdano la capacità di esprimersi oralmente.

Trasparenza: comunicare con chiarezza il percorso che si intende intraprendere, le modalità con cui si dovrà procedere, i tempi e le modalità di valutazione anche per quanto riguarda l'attività extracurricolare con cui si tende a favorire:

- la responsabile collaborazione degli studenti diffondendo il modello già ampiamente sperimentato della *peer education* attraverso la partecipazione ad altre commissioni e/o gruppi di lavoro;
- l'apertura e l'attenzione al mondo esterno attraverso collaborazioni con il territorio, le realtà produttive, con altre scuole italiane e istituzioni scolastiche di altre nazioni.

È chiaro che con tale tipo di organizzazione si intende promuovere la capacità di autovalutazione nello studente, intesa come momento fondamentale di controllo e gestione sia del processo di apprendimento (sfera cognitiva), sia delle dinamiche relazionali (sfera emotivo-affettiva);

LA VALUTAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

La valutazione è il processo attraverso il quale gli insegnanti del Consiglio di Classe esprimono un giudizio complessivo sul livello di raggiungimento di conoscenze, abilità, competenze. In questo modo i docenti rilevano l'efficacia dell'insegnamento e gli studenti acquisiscono consapevolezza sul proprio livello di apprendimento. È un momento particolarmente significativo per l'autovalutazione, su cui si possono innescare processi di miglioramento. Nella pratica didattica esistono due momenti strettamente legati fra loro: Verifica formativa: verifica, non necessariamente formalizzata, che si svolge contestualmente al percorso di insegnamento/apprendimento con lo scopo di avere informazioni su come lo studente apprende, per orientare e adattare il processo formativo in modo più efficace.

Verifica sommativa: verifica che serve soprattutto ad accertare se le competenze che caratterizzano il curriculum di una disciplina in un certo tratto del percorso sono state acquisite e se sono stati raggiunti i livelli di sufficienza previsti. Gli strumenti di verifica sono definiti nelle linee generali dai Dipartimenti, che in particolari fasi dell'anno scolastico predispongono prove comuni per classi parallele. All'inizio di ogni anno scolastico il Consiglio di Classe accerta il possesso dei prerequisiti e, nelle riunioni successive, fa il punto sul raggiungimento di conoscenze, abilità, competenze via via acquisite dai singoli allievi, per arrivare ad avere, nello scrutinio finale, elementi di giudizio tali da poter valutare il percorso didattico. Al termine dell'anno scolastico, la valutazione è un'azione complessa: integra i dati ottenuti dalla misurazione di conoscenze, abilità, competenze con la raccolta d'informazioni che possono aver influito sulla determinazione dei risultati stessi quali l'impegno, le attitudini, l'interesse, il comportamento e tiene conto di tutto il percorso seguito dall'alunno. Affinché la misurazione risulti efficace è necessario rispettare alcune condizioni: informare gli studenti del giorno in cui si dovrà sostenere la prova con almeno tre giorni di preavviso, escluso il giorno della comunicazione; chiarire agli studenti il significato di tale prova e stabilire sempre con esattezza quali competenze s'intendono verificare; fare in modo che la misurazione sia chiara e trasparente; usare le prove, dopo la correzione, come strumento di crescita (correggere per imparare).

Il Collegio dei Docenti, nel rispetto di quanto indicato, adotta le seguenti regole comuni per quanto riguarda le verifiche sommative:

- sono prescritte almeno 2 prove orali e almeno 3 prove scritte (per le discipline che contemplano lo scritto) e almeno 2 prove di laboratorio (per le discipline che lo contemplano) per trimestre e pentamestre;

- la correzione della prova dovrà dare conto (attraverso griglie/punteggi/giudizi...) del processo logico che ha portato all'attribuzione della valutazione;
- si possono somministrare prove semistrutturate o test da valutare per l'orale, verificatane, a cura del docente, l'equivalenza formativo-valutativa; tuttavia occorre garantire almeno una prova orale per trimestre e pentamestre affrontata nella forma di colloquio;
- le verifiche dovranno essere programmate in anticipo e distribuite nell'arco della settimana;
- di norma non potranno essere effettuate nell'arco della stessa giornata più di due verifiche;
- per gli assenti alle prove di verifica di norma si stabilisce una data per il recupero;
- Il voto, risultato della prova e corrispondente ai livelli di raggiungimento delle competenze, dovrà essere comunicato in forma chiara, esplicita e motivata al termine della prova orale o al momento della riconsegna della prova scritta;
- le prove scritte dovranno essere restituite corrette entro quindici giorni lavorativi dallo svolgimento.

Criteri di valutazione

Il Collegio dei Docenti ha concordato:

- la griglia di valutazione per le varie discipline e l'insegnamento della religione cattolica (Tabella 1 seguente);
- la tassonomia cui ogni valutazione fa riferimento (Tabella 2 seguente).

Tabella n. 1

Voto decim.	Giudizio	Descrizione	Abbr.
3/4	Gravemente insufficiente	L'allievo non conosce assolutamente gli argomenti, quindi non è in grado di elaborare o fare un discorso critico. L'allievo non dimostra alcun interesse per gli argomenti affrontati e la partecipazione al dialogo di classe è nulla.	G. I.
5	Insufficiente	La conoscenza degli argomenti è molto fragile e confusa. L'allievo evidenzia numerosissime lacune, non è in grado di elaborare criticamente gli argomenti, né di sostenere un discorso coerente con linguaggio appropriato. L'interesse è scarso e la partecipazione al dialogo di classe è superficiale e dispersiva.	I
6	Sufficiente	L'allievo conosce gli argomenti in modo superficiale. Elabora quanto studiato con fatica e non sempre è in grado di operare collegamenti e confronti. Incontra difficoltà nel condurre analisi e sintesi. L'allievo partecipa al confronto in classe evidenziando difficoltà nell'accogliere la ricchezza della diversità.	S
7	Buono	L'allievo sa organizzare il discorso con coerenza rispetto alle richieste e sa individuare i concetti chiave; è in grado di analizzare alcuni aspetti significativi e di stabilire collegamenti. Si esprime in forma sostanzialmente corretta. L'allievo partecipa costantemente al dialogo educativo dimostrando interesse e reale desiderio di confronto.	B

8	Distinto	L'allievo controlla con sicurezza i nodi problematici della disciplina e imposta le sue argomentazioni con ricchezza e proprietà. Sa effettuare analisi convincenti e armonizzarle in una sintesi esauriente. L'allievo partecipa in modo vivace ed estremamente costruttivo al dialogo educativo di classe offrendo significativi contributi.	D
9/ 10	Ottimo	Ai requisiti del grado precedente si aggiungono sicura capacità di rielaborazione personale e felice equilibrio di rigore e di sensibilità. L'esposizione, fluida e persuasiva, si qualifica in uno stile personalizzato.	O

Tabella n. 2

Voto decimale	Giudizio	Descrizione
1	Nulla	L'allievo consegna il foglio in bianco L'allievo rifiuta di svolgere la prova /sostenere l'interrogazione
2	Nulla	La prova scritta/orale è totalmente incoerente rispetto alle consegne e non fornisce elementi di valutazione.
3	Gravemente insufficiente	La prova scritta/orale è parziale o disorganica; si registrano lacune molto gravi nelle conoscenze relative a tutti gli argomenti oggetto di verifica, gravi errori concettuali e nello sviluppo di un ragionamento coerente; il linguaggio di esposizione è del tutto inadeguato.
4	Gravemente insufficiente	La prova scritta/orale è parziale e manca la comprensione di concetti fondamentali o manca l'acquisizione delle capacità operative essenziali; si evidenziano gravi errori e/o lacune, conoscenze frammentarie, difficoltà nello sviluppo di un ragionamento coerente, linguaggio di esposizione inadeguato.
5	Insufficiente	La prova scritta/orale denota sia una comprensione parziale sia una insicurezza nell'esecuzione dei compiti e nello sviluppo di un ragionamento coerente; sono presenti errori e/o lacune non gravi; il linguaggio di esposizione è accettabile ma non sempre adeguata.
6	Sufficiente	La prova scritta/orale evidenzia che sono state raggiunte le conoscenze <u>minime</u> ed acquisite le abilità/competenze fondamentali anche se la preparazione esige ancora approfondimenti e l'esposizione è chiara ma non del tutto appropriata.
7	Buono	La prova scritta/orale evidenzia che l'allievo ha assimilato e consolidato le conoscenze essenziali; lo studente si dimostra autonomo nell'applicazione dei concetti acquisiti e nello sviluppo di semplici ragionamenti; l'esposizione è per lo più appropriata e il lessico specifico utilizzato corretto.
8	Distinto	La prova scritta/orale evidenzia che gli obiettivi di conoscenze, abilità, competenze sono stati del tutto raggiunti; lo studente si dimostra autonomo nello sviluppo di ragionamenti e nella risoluzione dei problemi, sa inoltre cogliere analogie e differenze fra temi, eventi, problemi, distinguere i fatti dall'interpretazione o dall'opinione, il linguaggio di esposizione è chiara e precisa.

9/10	Ottimo	Oltre a quanto raggiunto nel livello precedente, la prova scritta/orale evidenzia una consolidata capacità di rielaborazione autonoma delle conoscenze risulta sicura e disinvoltura nel cogliere analogie e differenze fra temi, eventi, problemi Sulla base di competenze chiaramente acquisite, emergono capacità critiche ed originalità di pensiero.
------	--------	---

Criteria di ammissione / non ammissione / sospensione del giudizio

Il Collegio Docenti stabilisce i criteri generali da adottare, in sede di scrutinio finale, per la valutazione degli studenti ai fini dell'ammissione alla classe successiva (D.M. 80/2007 e O.M. 92/2008).

Tali criteri sono determinati per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nelle procedure e decisioni di competenza dei singoli Consigli di Classe, pur nel rispetto della libertà d'insegnamento; devono essere fatti propri da ogni Consiglio di Classe e vincolano tutti i docenti.

La valutazione finale (giugno) prende in esame per ciascuno studente i seguenti fattori (art. 6, c. 2 dell'O.M. 92/07):

- le proposte di voto dei singoli docenti per il II pentamestre;
- gli esiti dello scrutinio intermedio del I trimestre;
- l'esito delle verifiche nelle attività di sostegno e recupero seguite dallo studente durante l'anno scolastico.

Il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto sia dagli esiti di un numero di prove non inferiore a quello deliberato dal Collegio Docenti e dai diversi Dipartimenti disciplinari effettuate durante il secondo periodo, sulla base di una valutazione complessiva di impegno, interesse e partecipazione al dialogo educativo dimostrati nell'intero anno scolastico.

Lo studente esonerato dall'attività di Scienze Motorie e Sportive sarà valutato oralmente sui contenuti programmati dal Dipartimento.

Il docente di Religione o il docente di materia alternativa alla religione partecipa solo per gli studenti che si sono avvalsi della religione cattolica o che hanno scelto materia alternativa o studio assistito.

Le situazioni eccezionali ed accertate di alunni in gravi difficoltà durante l'anno per disagio di carattere personale, familiare, di salute etc., devono essere discusse in sede di scrutinio con estrema attenzione. In ogni caso nel giudizio devono prevalere le considerazioni relative ai risultati di apprendimento. È infatti opportuno che i motivi di impedimento e le gravi difficoltà vengano presi in considerazione nella fase di programmazione delle attività didattiche al fine di determinare la stesura di un Piano Didattico Personalizzato.

L'istituto garantisce a tutti gli studenti con diagnosi DSA/BES – presentata in tempo utile per la pianificazione delle attività-, ai sensi della legge 179/2010, la stesura e l'attuazione di un PDP che orienti l'azione didattica e ne favorisca il successo formativo.

In relazione a tutti questi elementi, il Consiglio di Classe esprime un giudizio complessivo di:

- **ammissione** alla classe successiva;
- **non ammissione** alla classe successiva;
- **sospensione del giudizio finale** e rinvio del medesimo al termine delle attività estive di recupero. Per gli studenti non ammessi il Consiglio di Classe formula un giudizio globale che sintetizza i motivi della non ammissione alla classe successiva. In ottemperanza a quanto previsto dall'O.M. 126/2000, alle famiglie il cui figlio/a non è stato promosso/a alla classe successiva viene data, prima della pubblicazione ufficiale degli esiti dello scrutinio, comunicazione della non promozione.

Criteria di ammissione alla classe successiva

Lo studente che nello scrutinio finale (giugno) registra sufficienze in tutte le discipline e nel voto di condotta e che ha frequentato almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato (DPR 122/2009 art. 4) è ammesso alla classe successiva. Non si procede alla valutazione dello studente che abbia registrato

una frequenza inferiore ai $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato, salvo deroghe valutate caso per caso dai singoli Consigli di Classe.

Per gli studenti delle classi quinte si fa riferimento all'art.6 del D.P.R. n. 122/2009, il quale prevede che siano valutati positivamente e quindi ammessi all'Esame di Stato gli alunni che abbiano conseguito almeno la valutazione di sei decimi in ciascuna disciplina e nel voto di condotta.

Criteri di non ammissione alla classe successiva

Il Consiglio di Classe assume deliberazioni di non ammissione alla classe successiva a condizione che abbia accertato che l'allievo non è in grado di conseguire gli obiettivi didattici e di contenuto dell'anno scolastico successivo e di seguirne efficacemente i percorsi formativi.

Al fine di rendere omogenee, eque e trasparenti le decisioni dei singoli Consigli di Classe, sono indicati i seguenti criteri:

- insufficienze in quattro materie precludono il passaggio alla classe successiva;
- può derivare un giudizio di non promozione anche nel caso di un minor numero di insufficienze, purché gravi (inferiori a 5) e frutto di preordinato e documentato intento elusivo delle discipline.

In particolare:

- si dovrà tenere conto della gravità e della tipologia delle insufficienze stesse;
- si dovranno tenere presenti gli ulteriori elementi di giudizio quali l'impegno, l'interesse e la puntualità nel lavoro scolastico, l'assiduità nella frequenza, l'evoluzione nel tempo del profitto;
- nelle classi terze costituirà una aggravante la concentrazione delle insufficienze nell'area d'indirizzo.

Criteri di sospensione del giudizio

La possibilità della sospensione del giudizio è prevista dall'O.M. 92/2007: *Per gli studenti che in sede di scrutinio finale, presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, il Consiglio di classe, sulla base di criteri preventivamente stabiliti, -vedi punto precedente- procede ad una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero. In tal caso il Consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero (art. 6, commi 3 – 4, O.M. 92, 5 nov. 2007).*

In tale circostanza all'albo viene riportata l'indicazione *giudizio sospeso*.

Ad ogni singolo allievo possono essere attribuiti debiti formativi fino ad un massimo di tre discipline.

Criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva dopo le verifiche finali di recupero del debito

Per gli studenti a cui sia stato attribuito il debito formativo, l'Istituto organizza, se le risorse lo consentono, interventi integrativi e fornisce indicazioni per il percorso di recupero. Entro la fine

dell'anno scolastico (agosto/settembre) gli studenti sostengono prove scritte (con eventuali integrazioni orali) che mirano ad accertare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento minimi della disciplina.

Al fine di rendere omogenee, eque e trasparenti le decisioni dei singoli Consigli di Classe, sono indicati i seguenti criteri:

- Lo studente ha recuperato tutte le insufficienze: è ammesso alla classe successiva
- Lo studente ha recuperato almeno una delle insufficienze: Il Consiglio di Classe valuta attentamente il percorso di miglioramento complessivo, nonché l'impegno profuso e la possibilità che l'allievo possa raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri della/e disciplina/e interessata/e nell'anno scolastico successivo. Su questa base determina un giudizio di ammissione oppure di non ammissione alla classe successiva.
- Lo studente non ha recuperato le insufficienze: non è ammesso alla classe successiva.

Per gli studenti non ammessi il Consiglio di Classe formula un giudizio globale che sintetizza i motivi della non ammissione alla classe successiva. In ottemperanza a quanto previsto dall'O.M. 126/2000, alle famiglie il cui figlio/a non è stato promosso/a alla classe successiva è data, prima della pubblicazione ufficiale degli esiti dello scrutinio, comunicazione della non promozione.

Valutazione del comportamento

Nella definizione del voto di condotta in sede di scrutinio il Consiglio di Classe valuta gli aspetti del comportamento relativi al rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e delle norme previste dal Regolamento d'Istituto secondo la Tabella 3 riportata di seguito, tenendo altresì conto dell'eventuale occasionalità del mancato rispetto delle regole e/o dei processi di miglioramento intervenuti nel corso dell'anno scolastico.

Voto in decimi	Tipologia di sanzione	Raggiungimento competenze comportamentali/ personali	Competenze comportamentali corrispondenti
10	Nessuna segnalazione	Competenze pienamente raggiunte	L'allievo è sempre corretto nei comportamenti, partecipa attivamente al processo didattico raggiungendo risultati soddisfacenti e adeguati alle proprie capacità; vive positivamente il rapporto con i compagni e i docenti.

9	Nessuna segnalazione	Competenze pienamente raggiunte	L'allievo è sempre corretto nei comportamenti, partecipa attivamente al processo didattico e vive positivamente il rapporto con i compagni e i docenti
8	Nessuna segnalazione	Competenze raggiunte	L'allievo è corretto nei comportamenti anche se il grado di partecipazione e/o di socialità è suscettibile di miglioramenti.
7	Ripetuti o diffusi richiami e/o ammonizioni sul libretto personale	Competenze parzialmente raggiunte	L'allievo ha a suo carico segnalazioni scritte da parte dei docenti o manifesta: – inadeguata partecipazione all'attività didattica; – comportamento non sempre corretto; – disturbo all'attività didattica della classe; – numerose assenze specialmente in concomitanza di verifiche o interrogazioni.
6	Note disciplinari e successiva sospensione dalle lezioni	Competenze non raggiunte	L'allievo ha a suo carico gravi provvedimenti disciplinari (sospensione) e persistenti segnalazioni scritte da parte dei docenti di: – diffusa passività nei confronti della attività didattica; – comportamenti scorretti; – grave disturbo all'attività didattica della classe; – numerose assenze specialmente in concomitanza di verifiche o interrogazioni.
5	Valutazione correlata a particolare ed oggettiva gravità del comportamento sanzionata con l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni		

Valutazione delle competenze sociali, civiche e di cittadinanza

Le COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE (sul quinquennio) e le COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

(sul biennio), ai sensi del DM 22 agosto 2007, n.139, sono valutate nei Consigli di Classe del mese di aprile tramite osservazione complessiva del gruppo classe.

Le **COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE** sono le seguenti:

- CS1 **Rispetto delle regole;**
- CS2 **Sviluppo del senso di legalità;**

- CS3 **Sviluppo di un’etica della responsabilità;**
- CS4 **Collaborazione e spirito di gruppo.**

Le **COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA** sono le seguenti:

- CC1 **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- CC2 **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- CC3 **Comunicare**
 - *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
 - *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- CC4 **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- CC5 **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- CC6 **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle

diverse discipline.

- **CC7 Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- **CC8 Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Per le sole classi seconde, il Consiglio di Classe in sede di scrutinio o di integrazione dello scrutinio compila il modello di certificazione delle competenze di base che, ai sensi del DM 09 del 27.01.2010, deve essere prodotto al compimento del decimo anno di istruzione obbligatoria.

OPZIONI, ORIENTAMENTO, VALORIZZAZIONE DEL MERITO, FIGURE DI COORDINAMENTO

Progetti Curricolari

Sono i progetti inseriti in orario scolastico. Nei progetti curricolari, diversificati in rapporto alle caratteristiche dei vari indirizzi di studi, studenti e docenti costruiscono insieme un prodotto “vendibile”, ponendosi così come forza attiva sul territorio.

Progetti extra-curricolari

Sono i progetti programmati nell’ambito del recupero da parte degli studenti del monte-ore annuale (circa 40 ore annue), programmati dall’équipe di lavoro e monitorati durante l’anno in corso, in termini di ricaduta sulle discipline e di acquisizione di una metodologia di lavoro.

Il Collegio dei docenti tenendo conto degli obiettivi di processo del RAV, ha individuato come prioritari i seguenti:

	DENOMINAZIONE PROGETTO
1	PROGETTO TEDESCO
2	SCOPRI LA MONTAGNA
3	I tre maestri del sospetto: Marx, Nietzsche e Freud
4	PROGETTO VELA
5	HACCP
6	GRUND UP
7	TI INSEGNO AD USARE I SOCIAL
8	RECUPERO CLASSI PRIME
9	FOOD COST
10	LABORATORIO SCRITTURA CREATIVA

11	OSTERIA DIDATTICA
12	ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA ALUNNI STRANIERI
13	COOKING FOR AUTISM
14	LE RICETTE DEL DIALOGO
15	ARTE E CIBO
16	CONVERSAZIONE IN LINGUA FRANCESE
17	PROGETTO WELCOME/BIENVENUE
18	PROGETTO WEB RADIO
19	ESAME PET
20	COMMISSIONE VISITE D'ISTRUZIONE
21	VIAGGIO ISTRUZIONE
22	COMPETENZE TECNICO SCIENTIFICHE CORSO ENOGASTRONOMIA...
23	PROGETTO MURALES
24	LA CHIMICA IN PRATICA
25	PREPARAZIONE ORIENTAMENTO
26	RECUPERO CLASSI TERZE QUARTE QUINTE
27	PROGETTO MANIFESTO
28	EMOZIONI IN CAMMINO
29	ERASMUS PLUS
30	ERASMUS PRO
31	INSIEME IN PASTICCERIA
32	APPROFONDIMENTO ESAME DI STATO
33	GARE NAZIONALI
34	PROGETTO TEATRO
35	PROGETTO ARTETERAPIA
36	STORIA CONTEMPORANEA
37	CORSO SOMMELIER
38	GRAFICAMENTE
39	PROGETTO ALFABETIZZAZIONE
40	IMPRESA FORMATIVA SIMULATA
41	EIPASS
42	MULTIMEDIALITA' RISTO DIDATTICO
43	PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO
44	PROMOZIONE EX ALUNNI ALBERGHIERO
45	INTERSTENO
46	PROGETTO TALENTI
47	RISTORANTE DIDATTICO
48	CROWFUNDING
49	AGENZIA PUBBLICITARIA
50	CORO
51	IMPAGINAZIONE EDITORIALE
52	CHAMPIONSHIP INFORMATICA

53	ORIENTAMENTO
54	CORSO ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA TERZA ETA'

Indirizzo Commerciale:

- l'Impresa Formativa simulata
- potenziamento delle lingue straniere attraverso strumenti multimediali, l'utilizzo del laboratorio linguistico e degli scambi di alunni
- partecipazione a concorsi

Indirizzo Grafica e Comunicazione:

- realizzazione di prodotti grafici richiesti da Enti locali e/o associazioni pubbliche (logo di estate ragazzi etc.)
- graficamente
- partecipazione a concorsi
- corso di pre stampa e stampa

Indirizzo Alberghiero:

- ristorante e bar didattico
- cene a tema
- laboratorio di accoglienza turistica
- laboratorio di pasticceria
- partecipazione a concorsi

LABORATORI OCCUPABILITA'

Questo Istituto aderisce all'accordo di rete sui Laboratori Territoriali per l'Occupabilità avente come capofila l'IIS "Cigna-Baruffi-Garelli" di Mondovì che mira, sulla base di un apposito avviso ministeriale, ha creare sinergie tra le scuole aderenti ai fini dello svolgimento dei loro allievi di attività pratico-laboratoriali. A questo proposito si sottolinea che il nostro Istituto ha fatto richiesta per allestire un laboratorio di analisi chimica dedicate all'enogastronomia.

In termini più generali il progetto si pone come obiettivo quello di fare "incontrare le esigenze del territorio con le competenze professionali dei lavoratori. I dati analizzati confermano che il settore agroalimentare e ambientale nella nostra provincia sono in espansione e consentono un possibile margine di sviluppo dell'occupazione. Le condizioni indispensabili per favorire ed implementare questo trend sono rappresentate da un'attenzione alla qualità dei prodotti e da una efficace applicazione di strategie di marketing e di promozione. Questi aspetti devono integrare figure professionali dotate di competenze tecniche e rappresentano competenze trasversali indispensabili da acquisire attraverso una didattica laboratoriale, perché "il sapere costruito attraverso il fare diventa saper essere". I laboratori territoriali per l'occupazione devono garantire una fruizione orizzontale intesa come diffusione sul territorio della rete e verticale riferita ad un bacino di utenza che spazia dalla scuola primaria alla formazione permanente degli adulti. I laboratori territoriali che il progetto intende sviluppare sono:

- Analisi chimiche e biotecnologiche per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari;
- Ricerca e sviluppo nel campo agroalimentare per ottimizzare la produzione;
- Linguistico – multimediale per lo sviluppo delle competenze linguistiche, comunicative e di marketing;
- Tecnologico per lo studio di packaging ecosostenibile.

Questi ambienti sono messi a disposizione di tutti i partner della rete che possono fruirne liberamente, in modo diretto o a distanza grazie a piattaforme multimediali per l'e-learning e la FAD. Tali strumenti costituiscono un'opportunità formativa per il territorio e garantiscono una fruizione flessibile e adeguabile alle esigenze delle imprese contribuendo a formare le figure professionali di volta in volta richieste".

SCELTE DI GESTIONE E DI ORGANIZZAZIONE

Collaboratori

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura di uno o più collaboratori, i cui compiti sono così definiti:

- Condividere e coordinare con il Dirigente Scolastico scelte educative e didattiche, programmate nel P.O.F.
- rappresentare il Dirigente in riunioni esterne (ASL, Enti Locali, Comunità Montana, etc.)
- sostituire il Dirigente in caso di assenza (ferie o malattia)
- sostituire il Dirigente in caso d'emergenza o di urgenza anche prendendo decisioni di una certa responsabilità.
- Funzioni interne al plesso:
 - essere punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi;
 - far circolare le varie informazioni provenienti dalla segreteria, affidando ad un collega del plesso o ad un collaboratore scolastico l'incarico di predisporre la raccolta e la catalogazione delle circolari;
 - gestire le sostituzioni dei colleghi assenti secondo gli accordi approvati in sede di Collegio docenti;
 - coordinare le mansioni del personale ATA;
 - gestire l'orario scolastico nel plesso di competenza;
 - segnalare al Capo d'Istituto l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori;
 - creare un clima positivo e di fattiva collaborazione;
 - assicurarsi che il regolamento d'Istituto sia applicato.
- Funzioni esterne al plesso:
 - instaurare e coltivare relazioni positive con gli enti locali;
 - instaurare e coltivare relazioni positive e di collaborazione con tutte le persone che hanno un interesse nella scuola stessa.

COORDINATORE DI CLASSE

1. **Presiede**, per delega della Preside, relativamente alle sedute ordinarie, i Consigli di Classe e gli scrutini organizzandone il lavoro.
Coordina la programmazione di classe per quanto riguarda le attività sia curriculari che extracurriculari, con particolare attenzione all'organizzazione ed allo sviluppo di recupero dei progetti.
Può convocare il Consiglio di Classe, in via straordinaria, previa consultazione con il dirigente scolastico e con gli altri docenti della classe.
2. **È responsabile** in modo particolare degli studenti della classe, cerca di favorirne la coesione interna e si tiene regolarmente informato sul loro profitto tramite frequenti contatti con gli altri docenti del Consiglio, o con altri possibili strumenti.
3. All'interno della classe **costituisce** il primo punto di riferimento per i nuovi insegnanti (compresi i supplenti temporanei) circa tutti i problemi specifici del Consiglio di Classe, fatte salve le competenze della Dirigente Scolastica.
4. **Si fa portavoce** delle esigenze delle tre componenti del Consiglio (docenti-alunni-genitori), cercando di armonizzarle fra di loro.

5. **Informa** la Preside ed i suoi collaboratori sugli avvenimenti più significativi della classe, riferendo sui problemi rimasti insoluti.
6. **Mantiene** il contatto con i genitori, fornendo loro informazioni globali sul profitto, sull'interesse e sulla partecipazione degli studenti; **fornisce** inoltre suggerimenti specifici in collaborazione con gli altri docenti della classe soprattutto nei casi di irregolare frequenza (particolarmente opportuna nell'obbligo scolastico) ed inadeguato rendimento. **Distribuisce** le schede di valutazione interquadrimestrale.
7. **Si preoccupa** della corretta tenuta del giornale di classe da parte di tutti, **controlla** regolarmente le assenze degli studenti.
8. Svolge azione di sorveglianza sulla tenuta della pulizia dell'aula e del suo decoro (manifesti, foto appese, etc....).
9. Mantiene i rapporti tra la classe e la Segreteria Didattica per quanto concerne l'organizzazione (eventuali ritiri, raccolta autorizzazione varie, pagamenti gite o tasse).

Responsabili di Dipartimento

Funzioni: coordinare attività comuni quali individuazione di obiettivi di competenza in entrata e in uscita, prove comuni, moduli di didattica per competenze per classi parallele, aperte o a matrice verticale, scelta dei libri di testo, progetti a carattere disciplinare di accompagnamento e sostegno sia degli studenti sia delle eccellenze

Il coordinatore oltre a coordinare le attività del dipartimento, si raccorda con i coordinatori degli altri dipartimenti per scelte di carattere comune e trasversale (prove comuni, progetti interdisciplinari, moduli trasversali di didattica per competenze, proposta di formazione docenti e studenti)

Gruppo GLH d'istituto

Funzioni: gestire le risorse di personali (assegnare le ore di sostegno ai singoli alunni; utilizzare le presenze fra docenti; pianificare i rapporti con gli operatori extrascolastici); organizzare le modalità di passaggio e l'accoglienza dei minori in situazione di handicap; gestire il reperimento di risorse materiali ☐ formulare progetti di continuità fra ordini di scuola, di orientamento in uscita e di accompagnamento post-scolastico di concerto con gli enti preposti

Animatore digitale

L'animatore digitale svolge le seguenti funzioni:

- informare e formare il personale docente, ATA e gli studenti sui temi del PNSD
- organizzare laboratori formativi per la realizzazione di prodotti multimediali
- laboratori per la creatività e l'imprenditorialità
- sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software.

Altre Figure Organizzative

- responsabile Prevenzione, Protezione, Sicurezza
- responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
- rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
- ausiliare Antincendio
- coordinamento Piano dell'Offerta Formativa

- servizi per Stranieri
- referente per i Corsi di Qualifica Regionale.

Verbalizzazione Collegio Docenti	Redazione verbali riunioni Collegio Docenti
Intensificazione delle attività lavorative legate a progetti didattici più di n. 40 ore	Attività svolta in orario festivo e/o serale
Coordinamento attività di stage e di altre attività legate all'organizzazione dell'istituto	Attività realizzate nell'ambito dei progetti di stage
Realizzazione progetti del PTOF	Attività svolta nel settore enogastronomico, grafica e comunicazione, commerciale, prevista nei progetti specifici
Manutenzione Sito	Docente responsabile della manutenzione del sito
Commissione viaggi d'istruzione per eccellenze	Docente/i incaricato/i
Assistenza tutoriale	Attività svolta verso gli studenti impegnati negli stage e prevista in progetto e docenti neo-assunti
Sub consegnatari dei laboratori e delle attrezzature (laboratori di informatica, grafica, lingua straniera, fotografia, cucina 1, cucina 2, sala 1, sala 2, pasticceria, ricevimento, palestre, biblioteca)	Docenti responsabili dei laboratori
Partecipazione ai lavori della Commissione Accreditamento e Qualità	Lavori nell'ambito della Commissione di Accreditamento e Qualità e Accreditamento e Orientamento.
Responsabile Attività Commerciale	Attività previste negli specifici progetti
Responsabile Sezioni Staccate	N. 2 responsabili succursali
Responsabilità supporto amministrativo	N.1 docente
Partecipazione a riunioni, convegni su incarico dirigente	N.5 docenti

EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITÀ E PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE

Si promuoverà la partecipazione degli studenti ad iniziative di educazione alla cittadinanza; per far acquisire agli studenti specifiche competenze sulle pari opportunità, in collaborazione con tutte le associazioni, enti ed agenzie territoriali.

INIZIATIVE DI FORMAZIONE PER PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLE TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO E SULLA SICUREZZA SULL'AMBIENTE DI LAVORO

Per quanto riguarda le attività formative rivolte agli studenti sulla sicurezza sul posto di lavoro, la programmazione risulta articolata come segue:

- moduli sulla sicurezza sull'ambiente di lavoro
- moduli su HACCP per le classi terze, quarte e quinte della sezione alberghiero.

OPZIONI, ORIENTAMENTO, VALORIZZAZIONE DEL MERITO, FIGURE DI COORDINAMENTO

In ottemperanza alla norma (comma 28) si procederà nell'arco del triennio di programmazione del Piano a realizzare il curriculum dello studente con trasmissione dei dati di profilo al Ministero dell'Istruzione, ai fini della progettazione e per la valutazione per competenze, con cui registrare percorsi formativi individualizzati e iniziative di orientamento anche attraverso le esperienze di alternanza scuola-lavoro.

Al fine di accompagnare gli studenti nell'elaborazione del proprio curriculum si attiveranno iniziative - anche comprese nelle attività dei progetti di alternanza scuola-lavoro - di orientamento con attenzione alle eventuali difficoltà problematiche di studenti di origine straniera.

Si provvederà, inoltre, alla valorizzazione del merito scolastico e delle eccellenze attraverso la partecipazione a gare di carattere disciplinare di respiro nazionale, mediante il conseguimento di certificazioni Linguistiche.

Per il settore alberghiero si promuoverà la partecipazione degli studenti in eccellenza al Master Neodiplomati e per il settore Enogastronomia, Sala Vendita e Accoglienza Turistica la partecipazione a manifestazioni e concorsi professionalizzanti.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti saranno attuati i percorsi di alternanza scuola-lavoro per una durata di 400 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno. A tal fine verranno attuate convenzioni con soggetti esterni del terzo settore, con ordini professionali, con musei, aziende del territorio, e altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, nonché con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale. L'attività di alternanza scuola lavoro potrà essere svolta all'interno del monte ore scolastico durante la sospensione delle attività didattiche secondo il programma formativo con modalità di verifica stabilite dal collegio dei docenti.

Si avvieranno peraltro attività di stage, che si svolgeranno durante le interruzioni didattiche e faranno parte di attività extracurricolari.

Al termine dell'esperienza gli studenti potranno esprimere una valutazione dell'efficacia e sulla coerenza del percorso con il proprio indirizzo di studio.

Per gli studenti impegnati in attività di alternanza scuola-lavoro saranno proseguite le attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, ai sensi del D.lgs. 81/2008 e successive modifiche, con moduli specifici di programmazione didattica.

Saranno individuate le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili all'attivazione dei percorsi con cui verranno stipulate apposite convenzioni anche finalizzate a favorire l'orientamento scolastico e universitario.

Per gli studenti delle classi seconde che hanno raggiunto l'età di anni 16 viene proposto a titolo facoltativo l'attività di stage.

Il progetto è coordinato per l'anno in corso dalle figure individuate dal collegio docenti suddivise una per settore.

Presso la sezione professionale il progetto di alternanza scuola-lavoro si mantiene come per gli anni precedenti poiché già prima della legge 107/15 gli istituti professionali erano tenuti a organizzare percorsi di alternanza scuola lavoro per le classi quarte e quinte. Nel caso dell'Istituto Velso Mucci la scelta di far conseguire agli studenti del terzo anno la qualifica Regionale determina un obbligo anche per le classi terze. Il lavoro ormai consolidato nel tempo è organizzato attraverso il lavoro in équipe dei docenti delle discipline professionali e del docente che si occupa da numerosi anni di progettazione dei percorsi di alternanza e di accreditamento per la formazione e che quindi rende omogenea e complementare la proposta formativa che proviene dal MIUR e dalla Regione Piemonte.

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE

Al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e di tutti i soggetti che operano nella Scuola, nonché di rendere le tecnologie digitali, oltre che uno strumento di comunicazione, anche uno strumento didattico per la costruzione di competenze, si formulano le seguenti linee di azione, che verranno promosse anche dalla nuova figura dell'Animatore Digitale (cfr. #pianoscuoladigitale, azione #28), di recente istituzione ed indicazione:

- si realizzerà il potenziamento della rete Wi-Fi anche nella sezione alberghiera con i fondi PON richiesti e convalidati (Prot. 7666cat. A classe 16 del 12/12/2015)
- si cercherà di attuare la creazione di Ambienti multimediali mobili per l'apprendimento, quali quelli per i quali è stato richiesto il finanziamento tramite fondi PON (Prot. 4537/2/C24 del 09 settembre 2015)
- verranno promossi l'utilizzo prioritario delle risorse tecnologiche e della rete per garantire massima diffusione delle informazioni all'utenza (sito scolastico, registro elettronico) e la realizzazione di una rete interna, per favorire l'accesso ai dati relativi ad allievi e personale da parte della sezione Professionale, ubicata in sede distaccata rispetto alla Segreteria. Il registro elettronico recentemente adottato ha semplificato l'accesso alle circolari da parte dei docenti, ma soprattutto, degli studenti e delle loro famiglie, rendendole immediatamente consultabili su smartphone e tablet
- sarà data massima diffusione di tutte le iniziative di aggiornamento nell'ambito dell'innovazione digitale (cfr. #pianoscuoladigitale, azione #25) e verranno pubblicizzati bandi e concorsi rivolti alle classi;
- saranno proposti stimoli ai docenti, anche attraverso workshop di aggiornamento interno o altri momenti di condivisione di esperienze positive riguardo alla sperimentazione di nuove modalità di insegnamento. Si prevede l'utilizzo di strumenti personali per il lavoro scolastico e la consultazione di testi scolastici in formato digitale;
- contando su una maggiore disponibilità di risorse tecnologiche disponibili nella scuola, sarà promossa una maggiore personalizzazione dei curricoli di allievi in svantaggio cognitivo (BES, HC) con fruizione di risorse predisposte ad hoc e/o reperibili in rete;
- incrementare l'utilizzo dei laboratori scientifici inserendo le attività nella programmazione dei dipartimenti e dunque nelle programmazioni annuali dei singoli docenti
- ricorrere nella didattica disciplinare a metodologie quali *peer to peer*, *problemsolving*, *e-learning*, *cooperative learning*, *project work* utilizzando le dotazioni multimediali di aula, di laboratorio e anche i *device* personali degli studenti.

USO DEI LOCALI AL DI FUORI DEI PERIODI DI ATTIVITÀ DIDATTICHE

A seguito di indagini sui fabbisogni di formazione del territorio e su richieste specifiche di associazioni, famiglie e studenti possono essere previste attività che utilizzano gli spazi dell'Istituto in ore pomeridiane e/o preserali.

FORMAZIONE IN SERVIZIO DOCENTI

Si recepiscono le indicazioni normative (comma 124 L. 10/2015) segnalando che la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale: viene pertanto redatto ogni anno un Piano di Istituto della Formazione da presentare in Collegio dei docenti, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale della formazione che coinvolge gli ambiti CLIL, TIC, formazione sulla sicurezza dei neoimmessi, formazione per didattica e rapporti famiglie studenti BES, autoformazione in ricerca-azione.

Si ribadisce la necessità della formazione/aggiornamento di tutto il Personale della Scuola riguardo alle competenze digitali (cfr. #pianoscuoladigitale, azione #25) e del Personale Docente rispetto all'uso degli strumenti tecnologici nella pratica didattica quotidiana (cfr. #pianoscuoladigitale, azione #26), secondo le indicazioni dei corsi del PNSD attivati presso istituti del territorio nello scorso a.s., già frequentati da alcuni docenti della scuola.

Il piano annuale delle attività di formazione sarà coerente con gli obiettivi del Piano di Miglioramento.

Inoltre, si prevederanno ore di formazione come previste dal PNSD.

FORMAZIONE IN SERVIZIO DEL PERSONALE ATA

L'Istituzione scolastica, articolata nella componente docente e dei servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal dirigente scolastico. Tutte le sue azioni, sia di tipo didattico-educativo, che amministrativo, concorrono ad una sola finalità: la realizzazione di un'offerta formativa significativa. L'istituto pone gli alunni al centro della propria attenzione educativa, affinando i percorsi didattici e implementando l'efficacia delle proprie modalità di organizzazione. L'Istituto mira a soddisfare le esigenze delle famiglie e dell'utenza, anche attraverso il ricorso alla programmazione di percorsi formativi per tutto il personale ATA finalizzati a implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

Il personale ATA parteciperà alla formazione come previsto dal PNSD

FABBISOGNO DI PERSONALE

PERSONALE DOCENTE

A.S. 2018/19: 6 prime (1 commerciale, 2 grafica, 3 enogastronomia) 6 seconde (1 commerciale, 1 grafica, 4 enogastronomia) 8 terze (1 commerciale, 2 grafica, 1 accoglienza, 2 cucina, 1 sala, 1 pasticceria) 8 quarte (1 commerciale, 2 grafico, 1 accoglienza, 2 cucina, 1 sala, 1 pasticceria) 9 quinte (1 commerciale, 2 grafico, 1 accoglienza, 3 cucina, 1 sala, 1 pasticceria)

ORGANICO VELSO MUCCI A.S.		
2018/2019		
POSTI COMUNI		
	CATTEDRE	ORE
RELIGIONE	2	0
A010	5	1
A034	1	6
A045	4	17
A046	2	11
A042	0	9
A048	2	0
A018	1	2
A020	0	17
A021	0	6
A041	0	9
AA24	4	4
AB24	6	0
A026	5	17
A047	0	17
A012	11	15
A031	3	10
A050	1	6
A061	0	0
A037	0	9

A066	1	1
B012	0	14
B003	0	4
B016	0	10
B017	0	3
B022	3	0
B020	4	14
B021	3	3
B019	1	15
SOSTEGNO	16	//

PERSONALE ATA

a.s. 2018-2019

DSGA: n. 1 posto

Assistenti amministrativi: n. 6 posti

Assistenti tecnici: n. 6 posti

Collaboratori Scolastici: n. 14 posti

ORGANICO DI POTENZIAMENTO CHE SI RICHIEDE

a.s. 2019-2020

Unità di personale in organico di potenziamento: **8**

Sulla base delle priorità espresse e in relazione al Piano dell'Offerta formativa che si intende adottare vengono richieste le seguenti risorse aggiuntive:

1. 1 posto di B019
2. 1 posto di A046
3. 1 posto di A010
4. 1 posto di A026
5. 1 posto di B020

6. 1 posto di sostegno

7. 1 posto di AB24

8. 1 posto di AA24

Il potenziamento, coerentemente con le priorità espresse, sarà utilizzato per:

- a) dare concreta attuazione ai curricula degli indirizzi (Allegato 1) con attenzione alle curvature locali adottate;
- b) garantire supplenze brevi interne all'Istituto;
- c) realizzare attività di alternanza scuola-lavoro;
- d) attivare insegnamenti opzionali, secondo una didattica interdisciplinare ed una organizzazione modulare in orario extrascolastico, finalizzati al potenziamento dell'area professionale (secondo biennio e ultimo anno) e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti.

Se le risorse assegnate lo consentiranno, saranno attivate le seguenti aree di qualificazione del profilo di indirizzo dello studente (anche nella forma di alternanza scuola-lavoro):

- area laboratoriale.
- area linguistica;
- area socio economico e per la legalità;
- area artistico e musicale;
- area umanistica;
- area scientifica;
- area motoria.